



## Inserire le problematiche legate al genere nella valutazione dei rischi

Per migliorare le condizioni di lavoro sia delle donne che degli uomini sono necessari sforzi continui. Però, se si adotta una strategia che non tiene conto del genere per quanto riguarda la valutazione e la prevenzione dei rischi, si corre il pericolo di sottovalutare o addirittura di ignorare le donne come lavoratrici. Quando si pensa ai pericoli sul lavoro, in genere si pensa agli uomini che lavorano in settori ad elevato rischio di infortuni, quali i cantieri edili o le imbarcazioni da pesca, e non alle donne che operano nel campo dell'assistenza sanitaria e sociale o in nuovi settori, come i centri chiamata. Se però si esaminano

attentamente tutte le condizioni di lavoro, si vede che in realtà tanto le donne quanto gli uomini affrontano notevoli rischi sul lavoro. È inoltre evidente che se si rende il lavoro più facile per le donne, lo si renderà più facile anche per gli uomini. È quindi importante inserire le problematiche relative al genere nella valutazione dei rischi sul posto di lavoro e l'integrazione di queste problematiche nella prevenzione dei rischi è attualmente un obiettivo della Comunità europea (\*). La tabella seguente mostra alcuni esempi di pericoli e di rischi riscontrati in attività lavorative prevalentemente femminili

Tabella 1 — Esempi di pericoli e di rischi riscontrati in attività lavorative prevalentemente femminili

Settore di lavoro	Tra i fattori di rischio ed i problemi di salute figurano quelli:			
	Biologici	Fisici	Chimici	Psicosociali
Sanità	Malattie infettive, ad es. ematiche, respiratorie ecc.	Manipolazione manuale e posizioni faticose, radiazione ionizzante	Prodotti detergenti, sterilizzanti e disinfettanti; farmaci; gas anestetici	Lavoro ad alto coinvolgimento emotivo; lavoro a turni e di notte; violenza dai clienti e dal pubblico
Infermieristica	Malattie infettive, soprattutto respiratorie	Manipolazione manuale; posizioni faticose		«Lavoro emotivo»
Pulizie	Malattie infettive, dermatite	Manipolazioni manuali, posizioni faticose, scivolamenti e cadute; mani bagnate	Sostanze detergenti	Orario asociale; violenza, ad es. In caso di lavoro isolato o tardivo
Produzione alimentare	Malattie infettive, ad es. trasmesse da animali e provocate da muffe, spore e polveri organiche	Movimenti ripetitivi, ad es. nei lavori di confezionamento o nei mattatoi; ferite da coltelli, basse temperature; rumore	Residui di pesticidi: agenti sterilizzanti; integratori e spezie sensibilizzanti	Stress dovuto al lavoro ripetitivo in catene di montaggio
Catering e ristorazione	Dermatite	Manipolazione manuale; azione di taglio ripetitiva; ferite da coltelli e ustioni; scivolamenti e cadute; calore; agenti detergenti	Fumo passivo; sostanze detergenti	Stress dovuto a lavoro intenso, a contatto con il pubblico; violenza e molestie
Tessile e abbigliamento	Polveri organiche	Rumore; movimenti ripetitivi e posizioni scomode; lesioni da aghi	Tinture ed altri prodotti chimici, tra cui la formaldeide contenuta nei solventi per la stiratura permanente e per la smacchiatura; polvere	Stress dovuto al lavoro ripetitivo a catena
Lavanderia	Biancheria infetta, ad es. negli ospedali	Manipolazione manuale e posizioni faticose; calore	Solventi per lavaggio a secco	Stress dovuto al lavoro ripetitivo e al ritmo veloce
Ceramistica		Movimenti ripetitivi; manipolazione manuale	Smalti, piombo, polvere di silice	Stress dovuto al lavoro ripetitivo a catena
Manifattura «leggera»		Movimenti ripetitivi, ad es. nei lavori di montaggio; posizioni scomode; manipolazione manuale	Prodotti chimici in microelettronica	Stress dovuto al lavoro ripetitivo a catena
Centri chiamata		Problemi di voce connessi con il parlare; posizioni scomode; sedentarietà eccessiva	Cattiva qualità dell'aria ambiente	Stress dovuto al contatto con i clienti, al ritmo di lavoro ed al carattere ripetitivo del lavoro
Educazione	Malattie infettive, ad es. respiratorie, morbillo	Posizione in piedi prolungata; problemi di voce	Cattiva qualità dell'aria ambiente	«Lavoro ad alto coinvolgimento emotivo», violenza
Acconciatura		Posizioni faticose; movimenti ripetitivi, posizione in piedi prolungata; mani bagnate; ferite da taglio	Spray chimici, tinture ecc.	Stress dovuto al contatto con i clienti; lavoro a ritmo sostenuto
Lavori d'ufficio		Movimenti ripetitivi, posizioni scomode, mal di schiena provocato dalla posizione seduta	Cattiva qualità dell'aria ambiente; fumi delle fotocopiatrici	Stress, ad es. dovuto alla mancanza di controllo sul lavoro, alle frequenti interruzioni, al lavoro monotono
Agricoltura	Malattie infettive, ad es. trasmesse da animali e provocate da muffe, spore e polveri organiche	Manipolazione manuale, posizioni faticose; attrezzature da lavoro e abbigliamento protettivo inadeguati; condizioni di clima caldo, freddo, umido	Pesticidi	

(\*) «Adattarsi alle trasformazioni del lavoro e dalla società: una nuova strategia comunitaria per la salute e la sicurezza del lavoro 2002-2006». Comunicazione della Commissione europea, COM(2002) 118 def.

## Un modello per rendere la valutazione dei rischi più «sensibile al genere»

La valutazione dei rischi deve tenere conto delle problematiche, delle differenze e delle disuguaglianze legate al genere. Il lavoro, la sua organizzazione e le attrezzature per svolgerlo devono essere concepiti per adattarsi alle persone e non viceversa. Questo principio si trova nella legislazione dell'UE. La legislazione richiede che i datori di lavoro procedano ad una gestione dei rischi basata sulla valutazione dei rischi, il che può essere suddiviso in cinque fasi:

1. Individuazione dei pericoli
2. Valutazione dei rischi
3. Attuazione delle soluzioni
4. Controllo
5. Riesame

Qui sotto vengono esposti alcuni suggerimenti per rendere tale processo più sensibile al genere. Dato che vi sono differenze di genere in un'ampia serie di problematiche più vaste legate alle circostanze di lavoro, quali le molestie sessuali, la discriminazione, la partecipazione al processo decisionale sul luogo di lavoro, e che vi sono conflitti tra lavoro e vita privata, è necessario affrontare la prevenzione dei rischi in modo olistico. Un altro obiettivo è di individuare pericoli meno evidenti e problemi di salute che si manifestano più frequentemente nelle donne.

### Punti fondamentali per una valutazione dei rischi «sensibile al genere»

- Impegnarsi positivamente e considerare seriamente le problematiche legate al genere
- Esaminare la situazione di lavoro reale
- Coinvolgere tutti i lavoratori, uomini e donne, a tutti i livelli
- Evitare di stabilire a priori quali sono i pericoli e quali sono le persone a rischio

**Fase 1: Individuazione dei pericoli.** Per esempio, inserire la dimensione del genere nel modo seguente:

- considerare i pericoli più frequenti nei lavori a prevalenza maschile e in quelli a prevalenza femminile;
- considerare i pericoli per la salute come pure i pericoli per la sicurezza;
- chiedere ad ogni lavoratore, donna e uomo, quali problemi incontra nel suo lavoro, in modo strutturato;
- evitare di dare per scontato ciò che può sembrare «evidente»;
- considerare l'intera forza lavoro, ad es. il personale addetto alle pulizie e al ricevimento;
- non dimenticare il personale ad orario ridotto, temporaneo o interinale ed i dipendenti in congedo malattia al momento della valutazione;
- incoraggiare le donne a segnalare i problemi che, secondo loro, possono influire sulla loro sicurezza e salute sul lavoro come pure i problemi di salute che possono essere correlati all'attività lavorativa;
- esaminare i problemi più vasti di lavoro e di salute e informarsi al riguardo.

**Fase 2: Valutazione dei rischi.** Per esempio, inserire la dimensione del genere nel modo seguente:

- esaminare i lavori che vengono svolti realmente e il vero ambiente di lavoro;
- non stabilire nulla a priori sull'esposizione basandosi esclusivamente sulla descrizione o sul titolo del posto di lavoro;
- fare attenzione ad evitare i pregiudizi legati al genere nell'attribuire una priorità alta, media o bassa ai rischi;
- fare partecipare le donne alla valutazione dei rischi. Considerare l'impiego di circoli di salute e di metodi di mappatura dei rischi. L'ergonomia partecipativa e gli interventi sullo stress possono offrire alcuni modelli;
- assicurarsi che gli addetti alla valutazione dispongano di informazioni sufficienti ed abbiano una formazione adeguata in merito alle problematiche legate al genere nel campo della sicurezza e salute sul lavoro (SSL);
- verificare che gli strumenti ed i dispositivi usati per la valutazione tengano conto dei problemi specifici per le donne e per gli uomini. In caso negativo, adeguarli;
- informare gli eventuali uffici di valutazione esterni che devono adottare un approccio «sensibile al genere» e verificare che siano in grado di farlo;
- non trascurare le problematiche legate al genere quando si esaminano le implicazioni sulla SSL di eventuali cambiamenti in programma sul luogo di lavoro.

In particolare, per lo stress inserire:

- l'interfaccia casa-lavoro e gli orari di lavoro degli uomini e delle donne;
- l'evoluzione della carriera;
- le molestie;

- i fattori di stress emotivo;
- le interruzioni impreviste e lo svolgimento di più compiti alla volta.

In particolare, per la salute riproduttiva:

- inserire i rischi riproduttivi tanto per gli uomini quanto per le donne;
- considerare tutti i settori interessati dalla salute riproduttiva, non soltanto la gravidanza.

In particolare, per i disturbi muscoloscheletrici:

- esaminare con occhio critico il «lavoro leggero». Quanto sforzo muscolare statico comporta? Esige molto tempo in piedi? Quali carichi sono realmente manipolati in pratica e con quale frequenza?

**Fase 3: Attuazione delle soluzioni.** Per esempio, inserire la dimensione del genere nel modo seguente:

- cercare di eliminare i rischi alla fonte al fine di fornire un luogo di lavoro sicuro e sano per tutti i lavoratori. Questo comprende i rischi per la salute riproduttiva;
- considerare le diverse popolazioni e adeguare il lavoro e le misure preventive ai lavoratori. Ad esempio, scegliere l'equipaggiamento di protezione in base alle esigenze individuali, adatto anche alle donne ed agli uomini «non medi»;
- fare partecipare le donne al processo decisionale e all'attuazione delle soluzioni;
- assicurarsi che tanto le donne quanto gli uomini ricevano informazioni e formazione sulla SSL relative ai compiti che svolgono, alle loro condizioni di lavoro ed alle ripercussioni sulla salute. Verificare che sia considerato anche il personale ad orario ridotto, il personale temporaneo e quello interinale.

**Fasi 4 e 5: Controllo e riesame.** Per esempio, inserire la dimensione del genere nel modo seguente:

- verificare che le donne partecipino ai processi di controllo e di riesame;
- tenersi aggiornati sui nuovi sviluppi nel campo della salute professionale in relazione al genere.

La sorveglianza della salute può far parte sia della valutazione dei rischi che del controllo:

- inserire la sorveglianza relativa ai compiti sia degli uomini che delle donne;
- fare attenzione quando si decide, ad esempio in base al titolo del posto di lavoro, su chi inserire nelle attività di controllo.

I registri degli infortuni sono una parte importante sia della valutazione dei rischi che del controllo.

- incoraggiare la registrazione dei problemi di salute professionale e degli infortuni.

### Misure generali per promuovere la «sensibilità al genere» nella gestione della SSL

- Riesaminare le politiche di sicurezza, aggiungendovi un impegno specifico per l'integrazione della dimensione del genere, ed i relativi obiettivi e procedure
- Assicurarsi che i servizi di salute professionale utilizzati, interni ed esterni, adottino una strategia «sensibile al genere»
- Fornire un'adeguata formazione e le informazioni necessarie sulle problematiche relative al genere per i rischi di sicurezza e salute ai responsabili della valutazione dei rischi, ai responsabili della loro gestione, ai responsabili del controllo, ai rappresentanti sindacali, ai comitati di sicurezza ecc.
- Collegare la sicurezza e salute sul lavoro a tutte le azioni di uguaglianza sul posto di lavoro, compresi i piani di uguaglianza
- Cercare modi per incoraggiare maggiormente le donne a partecipare ai comitati di sicurezza, ad esempio, cercando di organizzare le riunioni in ore in cui le donne possono partecipare.

### Altre informazioni

La relazione dell'Agencia *Gender issues in safety and health at work — A review* fornisce maggiori informazioni sui rischi per le donne che lavorano e sulla loro prevenzione. Questa relazione si trova al seguente indirizzo: <http://agency.osha.eu.int/publications/reports/209/en/index.htm>

La Factsheet 42 che riassume la relazione si trova al seguente indirizzo: <http://agency.osha.eu.int/publications/factsheets/>

Il sito web dell'Agencia ha una sezione che contiene i link ad altre informazioni riguardanti la SSL per le donne al seguente indirizzo: <http://gender.osha.eu.int>

Il sito web dell'Agencia contiene anche altre risorse riguardanti i lavori «tipici» delle donne, tra cui risorse sulla prevenzione dei disturbi muscoloscheletrici e dello stress e sui rischi per le persone che lavorano nel settore dell'assistenza sanitaria.